



CONVEGNO

su

Merito nel pubblico impiego e trasparenza nella P.A. tra le illusioni dei giovani italiani e la carenza di servizi pubblici

Giovedì 17 marzo 2016 - ore 11.00 - Roma - Sala Cristallo dell'Hotel Nazionale

Piazza di Montecitorio 131

Testimonianza di Claudia GIACCHETTI

RSU e Segretario della Sezione Dogana di Fiumicino della Federazione DIRPUBBLICA

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Noi siamo esattamente le scelte che facciamo. Nel bene e nel male. Sono le nostre scelte a parlare di noi. Non le nostre parole.

.....**Siamo stanchi di parole.**

E' molto importante ascoltare. Ma è molto importante anche dare valore alla parola data. Ed è molto importante essere consapevoli del senso di una promessa, di un giuramento..... e delle conseguenze che quel giuramento, quella promessa hanno sugli altri.

E' molto importante non abdicare dalle proprie responsabilità. Perché sapersi assumere le proprie responsabilità, rende ogni individuo una persona adulta; e questo vale **in ogni ambito della nostra esistenza.** **Ciò vale tanto di più quando siamo chiamati istituzionalmente ad agire nel pubblico interesse.**

Ma nessuno "sembra" più capace di accettare tutto questo: VOGLIAMO TUTTI TUTTO E A QUALUNQUE COSTO.Almeno questo è quello che SI NARRA ...

Certo, ognuno di noi ambisce a crescere professionalmente; ma per farlo occorre rispettare le regole.

E la prima regola da osservare è: non violare la nostra Costituzione!

Molti pubblici impiegati hanno giurato sulla Costituzione al loro ingresso nella pubblica amministrazione (cosa adesso non più obbligatoria) ma, col tempo, violando o eludendo di fatto e costantemente le norme, sembrano aver dimenticato che la nostra Carta fondamentale è molto di più di un insieme di articoli: è il simbolo di tutti coloro che hanno dato la propria vita per la democrazia in Italia. E' il simbolo di coloro che hanno fortemente creduto nella necessità di osservare quei principi fondamentali per garantire la pacifica e ordinata CONVIVENZA sociale, un benessere sociale tra le persone di ogni ceto, poste a presidio della libertà di ognuno ed oltre le quali non è consentito andare.

Esiste poi una maggioranza virtuosa E AGGUERRITA, quella dei pubblici impiegati onesti che NON CI STA A QUESTO SCEMPIO DI REGOLE! E non ci sta NEMMENO a quelle propagande politico/mediatiche di chi – invano, mistificando la realtà – tenta di ricondurre tutta la categoria del pubblico impiego all'immagine di quei truffatori dello Stato che timbrano il cartellino in mutande, "ignorati" dai propri superiori. **Licenziateli tutti a cominciare da questi ultimi!!!**

Guai, però, a confondere questi approfittatori con i dipendenti pubblici per bene: quelli che hanno faticato una vita, anche con i sacrifici economici e di relazione delle famiglie che li hanno sostenuti, per restare coerenti con i principi appresi nei corsi di studio universitari e non. Quelli che non si sono accontentati delle "prassi" ma hanno sempre cercato di coltivarsi, con professionalità e dignità, nonostante le frustrazioni del vedersi usati, mobbizzati con l'abuso della potestà disciplinare e bypassati nella carriera da mercenari senza coscienza e senza scrupoli.

Le istituzioni pubbliche dello stato hanno smesso di investire nella qualità DEI LORO DIPENDENTI. *Beati monoculi in terra caecorum:* A FIANCO DI UN DIRIGENTE CRETINO DEVI METTERE UN DIPENDENTE PIÙ CRETINO DI LUI PER DIMOSTRARE CHE È UN BUON DIRIGENTE. E QUESTO SUCCEDA QUANDO I DIRIGENTI SONO NOMINATI SENZA CONCORSO.

Occorre imparare a "riconoscere" e a diffidare di chi specula sulla fiducia di chi è ignaro o semplicemente rassegnato all'idea che non ci sia una via alternativa da percorrere.

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Occorre imparare a “riconoscere” e a diffidare di chi continua a vendere un’immagine pubblica che semplicemente non esiste avvalendosi di tecniche di comunicazione aziendale in uso nel privato per convincere, spingendo “dolcemente” le menti (*cd. Nudging*), che un prodotto che non c’è invece esiste: perché non è ripetendo per enne volte che il fatto sia vero che il fatto diventa vero: resta falso.

Occorre imparare a “riconoscere” e a diffidare di chi abusa di quel gergo angloeconomico, parlando di *governance, task force, compliance, expertise, best practices, endorsement, risk assesement* ... eccetera eccetera perché tenta di ammantare di efficienza, economicità ed efficacia un’azione amministrativa orbata di tutte queste qualità nella sostanza e mira alla privatizzazione della pubblica amministrazione

UNA PURA FOLLIA;

Infine, c’è da diffidare di chi tenta malamente di isolare i e scoraggiare i dissenzienti, invece di farsi carico delle ragioni rappresentate, non assumendosi tutta la responsabilità formale e sostanziale delle soluzioni non offerte o eluse.

Da dove riparte una pubblica amministrazione che sia autenticamente “rinnovata”? Un’amministrazione volta a ricostruire quel *patto sociale* infranto tra lo Stato Italiano, i cittadini E adesso anche GLI IMMIGRATI?

Mai come adesso Politica, amministrazione, imprese, singoli, OGNUNO DI NOI QUINDI, SONO CHIAMATI A DARE il proprio contributo.

Brecht diceva quando in uno stato l’illegalità è diventata la regola la rivoluzione è d’obbligo.

Poi spetta a NOI, DICO IO, DECIDERE CHE TIPO DI RIVOLUZIONE DOBBIAMO ATTUARE. Pensateci quando vi iscrivete a un sindacato o andate a votare!

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: +39 065590699; fax: +39 06559083; cell. +39 3771813085
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it – dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004